

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091/814.40.05

**Agli operatori sanitari secondo elenco
a pagina 3 della presente lettera**

**(per il tramite della loro Associazione di
categoria)**

Bellinzona



Ns. riferimento

Vs. riferimento

GM/pp

Test ripetuti e mirati

Gentile Signora, egregio Signore,
Care Colleghe, cari Colleghi,

come probabilmente già a vostra conoscenza, il 15 marzo 2021 il Consiglio federale ha deciso di estendere in maniera massiccia la possibilità di sottoporre a test per ricerca di SARS-CoV-2 anche le persone asintomatiche, allo scopo di individuare i casi d'infezioni asintomatiche da isolare, tracciare e mettere in quarantena i loro contatti. In tal senso va anche intesa la proposta di nuova strategia di test mirati a ripetizione.

Con Nota a protocollo 17/2021 il Consiglio di Stato ha approvato il "Piano per i test di massa SARS-CoV-2 nel Canton Ticino", che intende appunto introdurre a livello cantonale i test ripetuti e mirati. Il documento è liberamente accessibile su Internet all'indirizzo www.ti.ch/covid-test e l'obiettivo dichiarato dal Piano cantonale è il seguente:

- ridurre la diffusione di Coronavirus promuovendo l'uso adeguato di test ripetitivi a tappeto;
- selezionare chiaramente i gruppi con evidenza di rischio superiore di diffusione;
- chiarire l'organizzazione per l'attuazione dei test ripetitivi;
- regolare il trattamento dei dati generati e il controllo dei test;
- garantire una valutazione dell'efficacia del test;
- chiarire le risorse necessarie a carico dei partner;
- assicurare la continuità nel tempo del test;
- valutare e assicurare una logistica adeguata e proporzionata;
- assicurare una comunicazione adeguata che coinvolga il partner e la popolazione;
- assicurare il monitoraggio e il controllo dell'efficacia del test di massa.

Per effettuare i test ripetitivi e mirati, il Canton Ticino ha optato per l'utilizzo dei test antigenici rapidi sostanzialmente per due motivi:

- 1) la disponibilità dei test per l'analisi molecolare PCR non sono infinite a livello svizzero e vanno primariamente impiegati per la diagnostica di pazienti sintomatici;
- 2) il test antigenico è in rapido mutamento in termini di sensibilità e specificità e recupera, a nostro modo di vedere, in tempestività dal momento che è possibile effettuare il test in sede presso le aziende e appena un collaboratore o un consulente risulta positivo, è possibile allontanarlo dal gruppo e isolarlo in attesa di un tampone molecolare (PCR) di conferma.

I costi di questi test sono contenuti, ma sono limitati dal fatto che gli stessi devono essere effettuati da un professionista sia per quanto concerne il prelievo (striscio rispettivamente tampone nasofaringeo), sia per quanto riguarda l'analisi e l'interpretazione del risultato.

A questo punto mi rivolgo direttamente a voi, operatori sanitari autorizzati all'esercizio nel Canton Ticino, poiché verso metà mese di aprile riteniamo che possa partire l'applicazione pratica di test mirati e ripetuti (definiti comunemente sulla stampa o tra la popolazione anche "di massa" o "a tappeto"). Sarà quindi necessario, per avviare la campagna, che aziende, scuole o istituzioni interessate si rivolgano a professionisti della salute.

Come è possibile dedurre dal piano citato in precedenza, che fa riferimento all'Ordinanza 3 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19), e in particolare il relativo allegato 6 (scaricabile all'indirizzo <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2020/438/it>), si prevedono quali tipi di test possono essere utilizzati e quali professionisti della salute possono effettuare sia il prelievo che l'analisi.

In merito ai test da utilizzare, è importante distinguere due aspetti: il primo è che possono essere utilizzati esclusivamente test riconosciuti dall'UFSP e questo non solo per il finanziamento, ma semplicemente perché sono largamente utilizzati solo i test riconosciuti e applicati sulla cosiddetta "lista bianca", allegata alla presente e scaricabile nella sua versione costantemente aggiornata al seguente indirizzo:

<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/biomed/heimmittel/COVID-19/validierte-schnelltests-covid.pdf.download.pdf/Validierte%20SARS-CoV-2-Schnelltests.pdf>.

Il secondo aspetto è che vi sono due diversi tipi di test antigenici rapidi che possono essere utilizzati dai professionisti: il test antigenico rapido di standard diagnostico o il test rapido standard di screening.

I test rapidi Ag che soddisfano i criteri dello «standard diagnostico» devono osservare standard di qualità più elevata e il loro impiego è raccomandato anche per i test nella strategia di test mirati e ripetuti: presentano una sensibilità di almeno l'85% e una specificità di almeno il 99%. I test standard di screening sono la seconda categoria, richiedono requisiti di qualità inferiori e non possono in nessun modo essere utilizzati in questa situazione. I test "fai da te", detti anche autotest disponibili nelle farmacie per la popolazione da mercoledì 7 aprile, non devono essere assolutamente utilizzati in questo contesto.

Una volta scelti e acquistati i test adeguati e riconosciuti dall'UFSP è possibile organizzarsi con aziende, scuole o altre istituzioni che intendono offrire il test di massa, assicurando che questi vengano effettuati da una persona competente. È anche possibile che l'operatore sanitario, ad esempio il medico rispettivamente il farmacista, dopo aver formato adeguatamente un suo collaboratore gli deleghi il compito di effettuare il prelievo e la lettura, assumendosene la responsabilità. Questi test vengono effettuati direttamente sul sito dell'azienda.

La responsabilità resta infatti nelle mani dell'operatore sanitario che coordina l'acquisto dei test, così come l'obbligo di segnalazione di casi risultati positivi e i contatti con azienda richiedente e Ufficio del medico cantonale.

Per quanto infine riguarda la fatturazione, questa è chiaramente definita dall'allegato 6 dell'Ordinanza citata in precedenza e secondo le tariffe ivi riportate. Le aziende interessate dovranno annunciarsi al Cantone tramite un formulario online. Sulla base dei criteri indicati nel piano cantonale, verrà poi comunicato loro se sono considerate ad alto o a basso rischio. Nel caso in cui i test vengano effettuati in aziende considerate ad alto rischio, viene riconosciuta dalla Confederazione la tariffa omnicomprensiva (per il test, per il prelievo professionale con relativo materiale di protezione e *reporting*). Negli altri casi viene riconosciuto dalla Confederazione il rimborso del solo materiale (fr. 8/test); sarà compito dell'azienda e dell'operatore sanitario concordare una remunerazione adeguata per il resto delle prestazioni. Le aziende inoltreranno poi al Cantone il rendiconto dei test effettuati per ricevere il rimborso nei limiti definiti dall'Ordinanza 3.

Le prestazioni sono ammissibili e riconosciute solo se vengono effettuate secondo gli standard sanitari abituali e universalmente riconosciuti. Vi invito ad approfondire anche gli aspetti di protezione e sicurezza biologici, erogati da professionisti autorizzati alla professione nel Cantone oppure da personale formato e da loro delegato a effettuare il prelievo. Le prestazioni per i test rapidi SARS-CoV-2 per uso professionale devono essere erogate dai fornitori di prestazioni secondo la LAMal definiti dall'Ordinanza citata.

Sono autorizzati d'ufficio dal presente scritto:

- laboratori di cui all'articolo 54 capoverso 3 OAMal
- laboratori d'ospedale di cui all'articolo 54 capoverso 2 OAMal che dispongono di un'autorizzazione secondo l'articolo 16 capoverso 1 LEp,
- medici

I farmacisti necessitano di un'autorizzazione specifica dal Farmacista cantonale:

Le case di cura e istituti medico-sociali così come le organizzazioni di cure e d'aiuto a domicilio, possono richiedere un'autorizzazione scritta al Medico cantonale indicando la volontà di offrire la prestazione di cui sopra, indicando le persone previste per effettuare i test, la relativa formazione seguita e la persona responsabile di questa attività.

Sarebbero autorizzati d'ufficio anche gli ospedali e i centri di test gestiti dal Cantone, laddove fossero interessati.

Ringraziandovi per la vostra attenzione e collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani

